

Notizie dalla Val Polcevera

## A Certosa l'area Filea aperta a tutti

Da quando l'area Filea, incastrata fra via Vedovi, via Canepari e via Piombelli, fu recuperata e destinata a parcheggio è sempre stata oggetto di antipatie e di polemiche, sfruttate queste anche politicamente dalle diverse parti.

Divisa in una zona riservata ai residenti e in una di parcheggi a pagamento orario, l'area ha sempre mancato di riscontrare quel consenso fra gli utenti che ne avrebbe anche garantito la sopravvivenza economica. Molti avventori occasionali, clienti del C.I.V. di Certosa e negozianti stessi non vedevano di buon occhio l'idea di pagare 0.50 euro all'ora, quando potevano benissimo parcheggiare l'auto gratuitamente per le affollate vie limitrofe. Certo, si trattava di un parcheggio selvaggio, che affollava le strade e creava una situazione di caos e disagio, un parcheggio che necessitava a volte ingenti spese di tempo e benzina per essere ritrovato, ma questo non è mai servito a rendere più popolare l'area



Filea, né a convincere la gente ad aprire un poco di più il suo portafogli per comprarsi un po' di ordine. Da qualche mese, però, l'area Filea non è più a pagamento. La parte superiore della piattaforma rialzata è stata recintata e destinata all'affitto di posti macchine ai privati, mentre la parte inferiore viene lasciata

libera. Le sbarre meccaniche sono aperte, le macchinette incustodite e nessun avviso di nessun tipo da indicazioni di sorta. Forse a causa degli scarsi introiti e delle perdite subite a causa dei continui atti di vandalismo ai danni delle biglietterie automatiche Genova Parcheggio, l'ente che gestiva la zona, ha lasciato il parcheggio senza presidio.

Se questa sarà una situazione duratura o effimera è ancora da decidere. Già alcune proposte sono state presentate a Genova Parcheggio (fra cui, quella degli operatori della zona che proporrebbero di ripristinare un costo simbolico per il parcheggio e di pagare di tasca loro, attraverso l'uso di una fidelity card, la sosta ai propri clienti), ma restano ancora tutte allo stadio embrionale. Per il momento, la situazione resta come è. C'è chi plaude alla ritrovata libertà del suolo pubblico e chi invece rimpiange la vecchia gestione a pagamento, che impediva a molti di abbandonare la propria macchina, o i resti di arrugginiti di essa, per giorni interi sul posto, occupando perennemente il prezioso spazio dell'area

Enrico Carossino

## Proseguono a gran ritmo i lavori per la stazione ferroviaria di San Benigno



Piacevole sorpresa per i lavoratori dell'area di San Benigno rientrati dalle ferie estive: proseguono senza sosta i lavori per la realizzazione della stazione ferroviaria di San Benigno. Transitando da Via di Francia sono ben visibili i lavori di consolidamento delle mura del tratto ferroviario che affianca la strada proprio nella zona antistante il WTC: le palificazioni e lo scavo di un tunnel sono un buon auspicio per chi ogni giorno ha a che fare con code e problemi di parcheggio. La speranza è che i lavori non siano funestati da intoppi "all'italiana": la strada è ancora lunga ma le prospettive, una volta tanto, sono positive.

D.G.

## Brevine dal Consiglio di Circoscrizione

Nella seduta dell'8 settembre il Consiglio di Circoscrizione con il Presidente Minniti, ha premiato (attestato di riconoscimento e omaggio floreale) la signora Lina Baiguera per il gentile dono che la stessa ha fatto alla delegazione. La Signora Baiguera, figlia di un sampierdarenese, ha infatti creato una fine composizione in ceramica, con la scritta Consiglio di Circoscrizione - Centro Ovest - Sampierdarena San Teodoro - (un metro e venti per due metri) che ora campeggia nella sala delle riunioni consiliari.

Lina Baiguera è infatti una raffinata pittrice in ceramica che ha già partecipato con successo a numerose mostre, imponendosi all'attenzione e al consenso della critica specializzata. Complimenti e auguri.

Emmeci

## Buon compleanno Marinetta

### I cent'anni di una nostra lettrice

Borgomaro è un centro principale della Valle del Maro nell'Imperiese, con 877 abitanti che raddoppiano in estate, un ponte romanico scavalca l'Impero nelle cui acque vive tranquilla una "comunità" di oche che convive con una numerosa fauna ittica. Qui tutti si conoscono e partecipano alle gioie e ai dolori di tutti e tutti insieme l'8 settembre hanno festeggiato i primi 100 anni della signora Maria Angela Danio (per tutti Marinetta). Questa signora, appena un po' incurvata, il passo incerto che non le ha impedito di accennare a qualche passo di danza al suono della fisarmonica e al canto melodioso di altri due borgomaresi, ha vissuto una semplice vita di fatica, subendo le ingiustizie cui sono soggetti i troppo buoni e ingenui, colpita da un dolore innaturale come la perdita di una figlia, vedendo il tempo scorrere, progredire le generazioni che da lei derivano, pronta al sorriso, anche se a volte un po' triste, senza rancori, con tanta riconoscenza per un gesto affettuoso. Dopo la S. Messa, gli abbracci, i baci, le felicitazioni, la simpatia: "Sono contento che siamo a parenti, ho buone speranze di arrivare anch'io ai 100", s'è dato inizio alla festa nel "carruggio", fiori da far invidia ad un matrimonio, focaccia e torta verde (tutto offerto dai commercianti del posto) e dopo l'affettuoso discorso del Sindaco la torta di celebrazione sulla quale gli impietosi nipoti romani hanno posto 100 candeline rosa (senza sconti sul numero), allo spegnimento delle quali hanno contribuito i giovani polmoni delle due pronipoti. Per una volta nessuno osa frenare il suo irruente appetito: oggi compie 100 anni. Qualcuno le chiede (rigorosamente in dialetto) "Come stai Marinetta?" - "Fin ca va cusci a va ben!"

G.G.

## Un giro d'affari di milioni di euro

### I signori delle acque

Noi italiani siamo tra i maggiori consumatori in Europa di acqua minerale: giro di affari intorno ai due miliardi di euro all'anno, in mano a multinazionali quali la Nestlé, Danone, Vivendi, Ondeo ed altre. Nel 2002 furono imbottigliati sette miliardi di litri, da 260 imprese e con 280 etichette diverse, a fronte di 700 sorgenti. La spesa pubblicitaria è stata di 700 miliardi di vecchie lire, secondo il dossier di Legambiente: la pubblicità radio-televisiva ci "inonda" giornalmente di "informazione". Ma ad essa è collegato un fatto, di cui ci giunge notizia, e che va segnalato: la trasmissione radiofonica delle 12,30 su Rai Uno, dal titolo "La radio a colori", di Oliviero Bhea, allorché ha affrontato l'argomento è stata sospesa. Da quanto si è appreso, pare che "i signori delle acque" abbiano minacciato di non rinnovare i contratti pubblicitari se la trasmissione avesse insistito nel mettere a fuoco questi problemi. L'acqua è trasparente, ma pare che l'informazione non lo sia altrettanto.

È bene sapere che le acque minerali e di sorgente, sono un bene pubblico di cui per legge sono titolari le singole regioni; esse concedono alle società private l'imbottigliamento, a fronte di un canone annuo per ogni ettaro occupato dallo stabilimento. Quindi queste tariffe regionali non sono equiparate ai guadagni che le società traggono dalla loro attività; e vi sono disparità tra le varie regioni: per esempio mentre la Regione Puglia chiede 1,03 euro, per ettaro in concessione; la Liguria 5,01; il Lazio addirittura 61,97; la Toscana 63,5.

Quanto al regime di controllo sanitario della USL, mentre per gli acquedotti pubblici è giornaliero, per le acque minerali è effettuato solo al momento della concessione e poi qualche volta durante l'anno. Vi è da aggiungere che per l'80% le acque minerali sono imbottigliate in contenitori di plastica, lo smaltimento dei quali ricade come costo sulle strutture pubbliche.

Giovanni Maria Bellati

## Chi uccise Matteotti morì a Natale di quarantatré anni dopo

A seguito del nostro articolo su Giacomo Matteotti, pubblicato prima delle ferie di Ferragosto, Beppe Lauria, ci ha mandato queste precisazioni: "Gli uccisori di Giacomo Matteotti furono cinque e precisamente: Dumini, Chiesa, Volpi, Bianchi e Poveromo. Il delitto fu commesso il 10 di Giugno 1924, a Roma. Il corpo fu ritrovato a Ravenna e non a Roma, dopo 10 giorni, come è scritto sul libro "17 colpi di Fucile" (editore Longanesi).

Il killer materiale del deputato socialista, fu il Dumini che in seguito commise altri 11 omicidi.

Il Dumini è morto nel 1967, nel giorno di Natale".

Ringraziamo l'amico Lauria, per le sue precisazioni che, come dicono i giornalisti, "fanno notizia".

Inoltre, l'amico Beppe, ci prega di precisare, per quanti non ne fossero a conoscenza, che il partigiano Aldo Castaldi, "Bisagno", comandante Partigiano, della VI zona - Cichero - nato a Genova il 17 settembre 1921, morto a Busalla il 30 maggio 1945 è sepolto a Staglieno, nel campo militare "Trento-Trieste".



**Serrande Motorizzate - Riparazioni  
Carpenteria in Ferro**

**16151 GE-SAMPIERDARENA  
VIA URBANO RELA, 43 R.  
TEL..010.645.44.38**